

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Centrale Entrate
Direzione Centrale Pensioni
Direzione Centrale Organizzazione
Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione

Roma, 14/09/2023

Ai Dirigenti centrali e territoriali
Ai Responsabili delle Agenzie
Ai Coordinatori generali, centrali e territoriali delle Aree dei professionisti
Al Coordinatore generale, ai coordinatori centrali e ai responsabili territoriali dell'Area medico legale

Circolare n. 80

E, per conoscenza,

Al Commissario straordinario
Al Presidente e ai Componenti del Consiglio di Indirizzo di Vigilanza
Al Presidente e ai Componenti del Collegio dei Sindaci
Al Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo
Ai Presidenti dei Comitati amministratori di fondi, gestioni e casse
Al Presidente della Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati
Ai Presidenti dei Comitati regionali

OGGETTO: **Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74. Nuovi termini di presentazione delle domande di disapplicazione del massimale contributivo per i dipendenti delle pubbliche Amministrazioni. Indicazioni operative e procedurali**

SOMMARIO: *Con la presente circolare si forniscono indicazioni per l'istruttoria del*

procedimento e specifiche procedurali per la presentazione della domanda di disapplicazione del massimale contributivo di cui all'articolo 2, comma 18, della legge n. 335/1995, prevista dall'articolo 21 del decreto-legge n. 4/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2019, come novellato dall'articolo 21, comma 1, del decreto-legge n. 44/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 74/2023, relativa ai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni.

Con la circolare n. 93 del 17 giugno 2019 e con i messaggi n. 2847 del 25 luglio 2019 e n. 4485 del 27 novembre 2020 sono state fornite indicazioni operative e attuative della disciplina di disapplicazione, su domanda, del massimale contributivo di cui all'articolo 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335, prevista dall'articolo 21 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, per i dipendenti di pubbliche Amministrazioni, in presenza di determinati requisiti.

In particolare, con riferimento ai termini di presentazione della relativa domanda è stato precisato che, ai sensi dell'articolo 21 del decreto-legge n. 4/2019, possono presentare la domanda:

- i dipendenti in servizio alla data del 29 gennaio 2019 (data di entrata in vigore del decreto-legge n. 4/2019):

- entro sei mesi dal 29 gennaio 2019, se negli anni precedenti la retribuzione imponibile ai fini pensionistici ha superato il massimale contributivo (termine ultimo 29 luglio 2019);
- entro sei mesi dalla data del superamento del massimale, se negli anni precedenti al 29 gennaio 2019 la retribuzione imponibile ai fini pensionistici non ha superato il massimale contributivo;

- i dipendenti assunti a decorrere dal 30 gennaio 2019 (giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 4/2019):

- entro sei mesi dalla data di assunzione o dalla data di superamento del massimale.

L'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, entrato in vigore il 23 aprile 2023 e convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", prevede che: "All'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: «La domanda di cui al primo periodo deve essere proposta entro il 31 dicembre 2023 o entro dodici mesi dalla data di superamento del massimale contributivo»".

Tanto rappresentato, in base al combinato disposto delle citate norme, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di disapplicazione del massimale contributivo in oggetto.

Conseguentemente, i termini di presentazione della domanda in oggetto sono i seguenti:

- entro la data del 31 dicembre 2023 per coloro che entro il mese di aprile 2023 abbiano superato il massimale contributivo;
- entro dodici mesi dalla data di superamento del massimale contributivo se successiva al mese di aprile 2023.

Si precisa, altresì, che la nuova disciplina modifica esclusivamente i termini per la presentazione della domanda di disapplicazione del massimale contributivo; pertanto, restano fermi le condizioni e i requisiti previsti dall'articolo 21 del decreto-legge n. 4/2019, così come illustrati al paragrafo 2 della circolare n. 93/2019 e nei successivi messaggi pubblicati in

materia dall'Istituto, le cui indicazioni rimangono valide nei limiti della compatibilità con la presente circolare.

Pertanto:

1. con riferimento ai soggetti che entro il mese di aprile 2023 abbiano superato il massimale contributivo e abbiano gli ulteriori requisiti previsti dalla norma, si applica la nuova scadenza del 31 dicembre 2023.

Le relative domande saranno istruite e definite tenendo conto della decorrenza degli effetti della disapplicazione dal periodo retributivo successivo alla data dell'opzione (cfr. il paragrafo 3 della circolare n. 93/2019);

2. con riferimento ai soggetti aventi diritto che non abbiano superato il massimale contributivo entro il mese di aprile 2023, la domanda può essere presentata entro il più ampio termine di dodici mesi dal superamento del massimale, in luogo dei sei mesi previsto dalla previgente disciplina.

Le domande giacenti, ove tempestivamente presentate in base alla previgente normativa, devono essere esaminate sulla base delle nuove disposizioni fornite con la presente circolare. Laddove, invece, le domande siano state tardivamente presentate in base alla previgente normativa, le medesime devono essere considerate presentate il 23 aprile 2023 ed esaminate sulla base delle nuove disposizioni, in caso di espressa volontà da parte del richiedente, o respinte in assenza di manifestazione di detta volontà.

Le domande respinte sulla base della previgente normativa non potranno, in ogni caso, essere riesaminate in ragione della portata non retroattiva della norma. Conseguentemente, l'interessato dovrà presentare una nuova domanda sulla base dei nuovi termini individuati dalla norma in commento.

Si ribadisce, infine, che le domande di disapplicazione in oggetto devono essere presentate esclusivamente in via telematica, attraverso l'apposito servizio presente sul portale istituzionale www.inps.it (cfr. il messaggio n. 4485/2020), aggiornato sulla base del mutato quadro normativo.

Il Direttore Generale
Vincenzo Caridi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

Roma, data protocollo

Direzioni Centrali

Direzioni Regionali e Interregionali dei Vigili del Fuoco

Comandi dei Vigili del Fuoco

Uffici di staff del Capo del Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F.

OGGETTO: Applicazione ed esonero dall'applicazione del massimale contributivo Inps per il personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

La presente nota è rivolta al personale dei ruoli dei direttivi e dei dirigenti del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco con particolare riferimento alle unità che nel corso della carriera hanno superato o supereranno in una o più annualità la soglia di trattamento economico individuate annualmente da Inps ai fini della normativa di seguito illustrata (cd. massimale contributivo).

Quadro normativo

Si fa riferimento all'articolo 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335 ai sensi del quale per i lavoratori, privi di anzianità contributiva, che a seguito di assunzione sono iscritti a far data **dal 1 gennaio 1996** a forme pensionistiche obbligatorie, è stabilito un massimale annuo della base contributiva e pensionabile, con effetto sui periodi contributivi e sulle quote di pensione successivi alla data di prima assunzione.

L'applicazione dal massimale comporta, da un lato, la non imposizione sulle quote di retribuzione eccedenti la soglia individuata dell'onere contributivo Inps sia per il datore di lavoro che per il dipendente e, dall'altro lato, la non valorizzazione delle suddette quote di retribuzione sul futuro trattamento di quiescenza dell'interessato.

Coloro che risultano titolari di anzianità contributiva anteriore al 1° gennaio 1996 sono automaticamente esclusi dal meccanismo del massimale, rientrando nella categoria dei cd. vecchi iscritti *ex tunc* ai fini della normativa in parola, con la conseguenza che l'intera retribuzione imponibile viene assoggettata alla contribuzione previdenziale.

Si rinviene inoltre in materia l'articolo 1, comma 280, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante interpretazione della suddetta norma, che ha previsto che i lavoratori assunti successivamente al 31 dicembre 1995 ai quali siano accreditati, a domanda, contributi riferiti a periodi antecedenti al 1 gennaio 1996, non sono soggetti all'applicazione del massimale in parola a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione della medesima domanda.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

Si tratta dei cd. vecchi iscritti *ex nunc* i quali, assunti dopo il 31 dicembre 1995, hanno acquisito anzianità assicurative relative a periodi antecedenti alla suddetta data in virtù di una domanda di accredito figurativo o di riscatto. Per tali unità, l'effetto di sottrazione *ope legis* all'applicazione del massimale si produce a partire dal mese successivo a quello di presentazione della suddetta domanda.

Infine, è intervenuto in argomento l'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato dall'articolo 21 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recentemente convertito dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 legge, laddove è introdotta la possibilità, al ricorrere di alcune condizioni, di optare per l'esclusione dalla disciplina indicata in oggetto.

I lavoratori in servizio nel settore pubblico, e in particolare il personale statale in regime di diritto pubblico, possono infatti richiedere, entro scadenze all'uopo definite, la disapplicazione del descritto massimale sui periodi retributivi successivi alla data della domanda di esonero e per le quote di retribuzione eccedenti la soglia annualmente determinata - **pari per il 2023 a euro 113.520,00 annui (lordo dipendente previdenziale e fiscale) come da Circolare Inps n. 11 del 1 febbraio 2023, paragrafo 6** - qualora: non siano state attivate per gli stessi lavoratori forme di previdenza complementare a compartecipazione datoriale, circostanza attualmente riscontrabile per il Corpo nazionale; la data di iscrizione e assicurazione previdenziale alle gestioni obbligatorie non sia anteriore al 1 gennaio 1996; non sussistano eventuali accrediti figurativi o domande di riscatto che determinino la modifica dello *status* di nuovo iscritto alla data suindicata.

La domanda di deroga deve essere proposta direttamente all'Inps dall'interessato entro il 31 dicembre 2023 ovvero entro dodici mesi dalla data di superamento del massimale contributivo.

Sistemazione una tantum

È stata avviata un'analisi congiunta con la Direzione dei Sistemi informativi e dell'innovazione del Ministero dell'economia e delle finanze volta alla sistemazione del regime previdenziale del personale in servizio dei suddetti ruoli del Corpo assunto dopo il 31 dicembre 1995 nella piattaforma NoiPA. Si tratta di unità destinatarie del massimale in parola e potenzialmente interessate, nel corso della carriera giuridica ed economica, all'esonero a domanda dal pertinente meccanismo.

Nel contempo, saranno richieste specifiche verifiche a Inps sulla eventuale presenza di contribuzione anteriore all'immissione in ruolo - in ordine alla quale l'Amministrazione non dispone di informazioni qualificate - che consenta di riconoscere al dipendente la qualità di vecchio iscritto ai fini del massimale in parola, ancorché assunto successivamente al 1995.

I controlli in cooperazione con Inps saranno considerati ai fini della eventuale rettifica dell'elenco delle unità di nuovi iscritti comunicato in via automatizzata al sistema NoiPA.

Per l'eventuale esercizio dell'opzione, si invita il personale interessato in servizio assunto dal 1° gennaio 1996, non escluso automaticamente dall'applicazione del massimale in parola, a voler attendere la conferma da parte della struttura NoiPA dell'esito positivo dell'intervento di sistemazione massiva, in ordine al quale sarà fornito aggiornamento mediante apposita informativa; parimenti, si procederà a informare in merito al successivo intervento di conferma ed eventuale rettifica dell'elenco dei nuovi iscritti censito su NoiPA, in base alle verifiche effettuate da Inps.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

A ogni buon conto, si riporta qui di seguito il *link* del sito istituzionale Inps utile per la presentazione su base volontaria delle istanze di disapplicazione del massimale in argomento a cura del suddetto personale in servizio con qualità di nuovo iscritto (da ritenersi sotto il profilo informativo in corso di aggiornamento in relazione alla descritta novella legislativa del corrente anno che ha modificato i pertinenti termini di scadenza):

<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.disapplicazione-massimale-contributivo-domanda.disapplicazione-massimale-contributivo---domanda.html>

Il personale interessato alla formulazione della domanda entro la scadenza del termine straordinario del 31 dicembre 2023, avendo superato negli anni precedenti il limite di trattamento economico in questione, può richiedere conferma a questa Struttura della situazione retributiva risultante nella piattaforma NoiPA al riguardo relativamente all'anno 2022, la cui soglia risulta pari a euro 105.014,00 annui lordi, come da circolare Inps n. 139 del 31 dicembre 2022, paragrafo 14.2.

Adempimenti a regime

All'esito della operazione di sistemazione sopra descritta, si procederà con cadenza periodica a trasmettere al sistema NoiPA, mediante lavorazione da centro, gli elenchi del personale direttivo di nuova assunzione in corso d'anno ai fini dell'applicazione sulle pertinenti partite retributive del massimale contributivo, ancorché non immediatamente operativo.

Superata la scadenza del 31 dicembre 2023, il personale interessato dagli effetti della normativa di cui trattasi, potrà valutare autonomamente di ricorrere o meno all'esonero dall'istituto del massimale, ricorrendo le condizioni all'uopo previste, mediante formulazione dell'apposita istanza a Inps con le modalità illustrate entro il termine ordinariamente vigente di dodici mesi dal superamento della soglia.

Si resta disponibili a fornire riscontro a eventuali richieste di verifica in merito all'effettivo superamento del limite retributivo annuo, a partire dal quale decorre il termine individuale di dodici mesi per la formulazione delle istanze di esonero a regime. A tal fine si provvederà ad acquisire, al termine di ciascuna annualità dal 2023 e a seguire, dai surrichiamati competenti uffici del dicastero economico-finanziario l'elenco delle unità per le quali si rilevano eccedenze rispetto alla soglia di trattamento economico all'uopo individuata.

Si prega di curare la massima diffusione della presente nota a tutto il personale dei ruoli dei direttivi e dei dirigenti, ancorché assente a qualsiasi titolo, interessato ovvero potenzialmente in futuro interessato agli effetti della normativa richiamata.

Si ringrazia.

IL DIRETTORE CENTRALE

Firmato digitalmente da:
FABIO ITALIA
Ministero dell'Interno

Firmato il 08/08/2023 10:40

3 di 3
Seriale Certificato: 87

Valido dal 29/06/2022 al 20/06/2025
<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.disapplicazione-massimale-contributivo-domanda.disapplicazione-massimale-contributivo---domanda.html>
TI Trust Technologies per il Ministero
dell'Interno QTSP CA



Avviso intranet

Oggetto: Applicazione ed esonero dall'applicazione del massimale contributivo Inps per il personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Si fa seguito alla nota di questa Direzione Centrale n. 27414 del 8 agosto 2023, relativa all'oggetto, per segnalare che in data 14 settembre 2023 l'Inps ha pubblicato circolare in argomento reperibile al seguente link

https://www.inps.it/it/it/inps-comunica/atti/circolari-messaggi-e-normativa/dettaglio.circolari-e-messaggi.2023.09.circolare-numero-80-del-14-09-2023_14265.html

Sono state avviate le attività di verifica e sistemazione massive della partite stipendiali di cui alla suddetta informativa.

Le domande di esonero presentate all'Inps vanno inoltrate in copia al datore di lavoro. Si invita a trasmettere le medesime all'indirizzo pec di questa Struttura:
dc.risorsefinanziarie@cert.vigilfuoco.it

Si ricorda che la mancata presentazione della domanda di cui trattasi nei termini previsti (si segnala in particolare la prossima scadenza del **31 dicembre 2023**) da parte del personale direttivo e dirigente che durante la carriera risulta aver superato in uno o più annualità le soglie retributive *pro tempore* vigenti comporta l'applicazione del massimale contributivo.

DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

Avviso intranet

Oggetto: Applicazione ed esonero dall'applicazione del massimale contributivo Inps per il personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Si fa seguito alla nota di questa Direzione Centrale n. 27414 del 8 agosto 2023 e al successivo avviso intranet in data 18 settembre 2023, relativi all'oggetto, per segnalare che sono stati acquisiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze gli elaborati NoiPA concernenti le eccedenze riscontrate per il personale del Corpo rispetto alle soglie retributive *pro tempore* vigenti per gli anni dal 2019 al 2022. Si resta disponibili a fornire riscontro a eventuali richieste di verifica in merito all'effettivo superamento del limite retributivo annuo nel suddetto periodo da parte del personale interessato direttivo e dirigente privo di anzianità contributiva Inps anteriore al 1 gennaio 1996 (cd. nuovi iscritti), per il quale la scadenza del termine per la presentazione all'Istituto previdenziale delle domande di esonero dal massimale risulta fissata al **31 dicembre 2023**.

Per il personale che supera per la prima volta il limite durante il corrente anno 2023, si fa riserva di ulteriori istruzioni in relazione alla già fornita recente circolare Inps in materia.

Si rappresenta altresì che l'Inps ha comunicato che il personale interessato assunto in questa Amministrazione dopo il 31 dicembre 1995 e che tuttavia risulti titolare di anzianità assicurativa anteriore (rientrando pertanto nella categoria dei cd. vecchi iscritti, automaticamente esclusi dal meccanismo del massimale) è tenuto a presentare apposita dichiarazione al datore in ordine all'esistenza di periodi utili o utilizzabili ai fini della copertura contributiva anteriori al 1 gennaio 1996, con riferimento a eventuali rapporti di lavoro anche nel settore privato, accreditati a domanda anche di contribuzione figurativa, servizio militare, riscatti laurea e consimili.

Si ricorda che la mancata presentazione entro il 31 dicembre 2023 - da parte del personale direttivo e dirigente assunto dopo il 31 dicembre 1995 che risulti aver già superato il limite di retribuzione annuale - della domanda di esonero all'Inps e per conoscenza all'Amministrazione ovvero, in alternativa, della suddetta dichiarazione all'Amministrazione medesima (si invita a utilizzare in entrambi i caso l'indirizzo pec di questa Struttura dc.risorsefinanziarie@cert.vigilfuoco.it) entro il **31 dicembre 2023** comporta l'applicazione del massimale contributivo.

DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE